

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Pagano Carmelo

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



# COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58 del 15.09.2017

**OGGETTO:** Regolamento di Polizia Urbana per il decoro della Città e la sicurezza dei cittadini – Modifiche ai sensi dell'art. 9 del D.L. 14/2017 conv. in l. 48/2017.

### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li

20 SET. 2017

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore

L'anno duemiladiciassette il giorno quindici del mese di settembre, alle ore 20.00, nella sala del Palazzo di Città (ex Pretura) del Comune di Capaccio Paestum. Alla prima convocazione, in via straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
PALUMBO Francesco	SI		MUCCIOLO Fernando Maria	SI	
PAGANO Carmelo	SI		VECCHIO Domenico	SI	
MEROLA Angelo	SI		ADINOLFI Pia	SI	
GALLO Annalisa	SI		SABATELLA Luca		SI
PIANO Giovanni	SI		MAZZA Pasquale	SI	
CIRONE Giovanni	SI		PETRAGLIA Francesco	SI	
MONTECHIARO Alfonsina	SI		FRANCO Crescenzo	SI	
CONFORTI Lucio	SI		RAGNI Nicola	SI	
MOTTULA Ivano	SI				

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

20 SET. 2017

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.  
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

20 SET. 2017

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore

Sono presenti gli assessori: PALMIERI, APREA, SICA  
TRONCONE

Consiglieri

Presenti n.16  
Assenti n. 1

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Pagano Carmelo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Relazione il Consigliere Vecchio che spiega che la proposta consente l'applicazione del d.l. 14/2017 sulla Sicurezza Urbana in quanto individua le parti del territorio comunale ove poter applicare il C.D. Daspo Urbano. Replica alla richiesta del Consigliere Ragni che l'individuazione delle zone è richiesta dalla legge.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Integrazione del vigente regolamento di Polizia Urbana approvato con delibera di Consiglio Comunale n.88 del 7/11/2003, successivamente modificato con delibera di C.C. n.50/2012, con delibera di C.C. n.28/2013 e con la delibera di C.C. n.35 del 10/4/2015- Individuazione delle zone del territorio comunale nelle quale applicare le disposizioni di cui ai comma 1 e 2 dell'art. 9 del d.l. 20/02/2017 n. 14 coordinato con legge n.48/2017 conversione in legge, con modificazioni del d.l. n. 14 recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città".

#### Premesso:

- Che, il decreto-legge n°14/2017, contenente disposizioni in materia di sicurezza integrata ed urbana, scaturisce dalla esigenza di operare una più profonda riflessione sul concetto di sicurezza, proponendo un nuovo modello di *governance* del sistema sicurezza nelle aree urbane. In estrema sintesi il D-L n°14/2017, ridefinisce il concetto di sicurezza urbana in un testo normativo di rango legislativo (e non più come in passato, in una norma regolamentare) e ridisegna le competenze dei vari soggetti istituzionali su più livelli ovvero, le linee guida generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata sono adottate su proposta del Ministero dell'Interno con accordo sancito in sede di conferenza unificata.
- Che, il decreto-legge n°14/2017 attribuisce al Consiglio Comunale la possibilità di *inserire nei Regolamenti comunali* norme volte a prevenire fenomeni di criticità sociale, *suscettibili di determinare un'influenza negativa sulla sicurezza urbana* (potere peraltro già presente in quanto riconducibile al concetto di polizia amministrativa locale).
- Che, al Sindaco viene attribuito un più penetrante potere di ordinanza, strutturato su tre livelli, descritti nella nuova formulazione degli articoli 50 e 54 TUEL;
- Che, il capo II del decreto-legge contiene poi, in concreto, una serie di misure ritenute idonee ad arricchire lo scenario di poteri consegnati a polizia locale e Sindaci, comprensivo del c.d. ordine di allontanamento e *daspo urbano* (cd. divieto di accesso);
- Che, le altre disposizioni del decreto-legge n°14/2017 riguardano poi occupazioni arbitrarie di immobili, pubblici esercizi (prevedendo la possibilità di disporre la sospensione facoltativa dell'attività ex articolo 100 Tulp in caso di *reiterata inosservanza ad ordinanze sindacali, ordinarie e contingibili ed urgenti* di cui agli articoli 50, comma 5 e 7 TUEL), nonché altre modifiche in tema di misure di prevenzione personali e la novellazione dell'articolo 639, comma 4, c.p. per introdurre misure più efficaci contro i c.d. writers;
- Che, il decreto-legge n°14/2017, oltre a modificare sensibilmente il potere di ordinanza sindacale, la norma qui menzionata impatta sui regolamenti comunali nei termini seguenti:
  - a) L'impianto vigente dei regolamenti comunali *può essere implementato*, ove se ne ravvisasse l'esigenza con nuove norme, finalizzate a prevenire le condizioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, *con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti*, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche;
  - b) I regolamenti di Polizia Urbana possono individuare aree urbane -su cui insistono musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibite a verde pubblico- in relazione alla quali:
    1. Disporre specifici divieti di stazionamento o di occupazione che limitano la libera accessibilità e fruizione delle predette aree. La violazione di tali disposizioni, oltre che una precipua sanzione pecuniaria, implica l'attivazione della procedura di "ordine di allontanamento" e "divieto di reingresso" di cui agli articoli 9 e 10 del D.L. n°14/2017[3];
    2. Estendere la procedura di "ordine di allontanamento" e divieto di reingresso di cui agli articoli 9 e 10 del D.L. n°14/2017, per chi versi in condizione di ubriachezza, compia atti contrari alla pubblica decenza, eserciti il commercio abusivo o in violazione delle limitazioni poste dalla disciplina comunale;

SINDACO: Conferma che le specificazioni sono richieste dal d.l. 14/2017 rispetto ai vigenti Regolamenti di Polizia Urbana. Si tratta di rendere diffuse ed applicabili misure a tutela dei cittadini che saranno applicate dalle forze dell'ordine del territorio e della nostra Polizia Locale. Ritiene il ruolo di quest'ultima imprescindibile evidenziando però che non tutti sembrano aver compreso che la divisa non va solo esibita in quanto il compito di chi la indossa è di vedere e non di guardare ciò che accade in loro presenza. Ringrazia in tal senso il Consigliere Montechiaro che sicuramente non guarda ma vede e segnala.

Ringrazia il Comandante Carotenuto per l'impegno costante e per la presenza assidua sul territorio e nella attuazione del progetto estivo della Polizia Locale. Evidenzia come però non tutti gli operatori della Polizia locale sono stati altrettanto solerti e di ciò chiederà conto in sede di verifica del progetto. Si chiede come mai ci sono agenti della Polizia Locale che hanno elevato 200 contravvenzioni ed altri che ne hanno fatto solo 2= Ciò significa che o c'è eccesso di zelo o c'è chi porta a spasso la divisa.

Annuncia che non farà sconti a nessuno in quanto la sicurezza dei cittadini è cosa troppo seria. Si chiede cosa ne pensino i consiglieri ma in ogni caso in qualità di Capo del Corpo di Polizia Locale non può non chiedere conto di come siano stati spesi bene 50.000 euro per il progetto della Polizia Locale.

Proceduto alla votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n.16, astenuti n.///, votanti n.16, voti favorevoli n.16, voti contrari n.///,

### DELIBERA

- 1) Di integrare il vigente regolamento di polizia urbana, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.88 del 7/11/2003, successivamente modificato con delibera di C.C. n.50/2012, con delibera di C.C. n.28/2013 e con la delibera di C.C. n.35 del 10/4/2015:
- 2) All'art.1 del vigente regolamento di polizia urbana è aggiunto il comma 5 che testualmente recita:
  5. Sul territorio comunale sono individuate le seguenti zone come area urbana nella quale si applicano le disposizioni di cui ai comma 1 e 2 dell'art. 9 del D.L. 20/02/2017 n. 14 coordinato con Legge di conversione 18/04/2017 n. 48 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città":
    - a) **Le contrade** così come individuate nell'art.3, comma 4, dello Statuto Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n.8 del 29/2/2000 e successiva modificazione apportata con delibera di C.C. n.10 del 25/5/2012;
    - b) **I centri urbani**, così come delimitati con la delibera di GM n. 254 del 09/06/2010 e n.389 del 20/9/2010, così come disposto dall'art. 4 del "Codice della Strada", approvato con D. Lgs 285 del 30.04.92 e dall'art. 5 del relativo "Regolamento di attuazione ed esecuzione al codice della strada", approvato con D.P.R. 495 del 16.12.1992;
    - c) **La fascia costiera** costituita dal demanio pubblico e demanio comunale (demanio marittimo, demanio fluviale, demanio comunale), nel tratto ricompreso dal fiume Sele e dal fiume Solofrone;
    - d) **La Zona Archeologica** così come delimitata dalla Legge 5 marzo 1957, n.220 (Zanotti Bianco);
3. Di trasmettere il presente atto alla Questura di Salerno a supporto dei provvedimenti che il personale addetto alla vigilanza e controllo e le Forze dell'ordine intenderanno adottare;
4. Di demandare al Corpo di Polizia Municipale l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi consequenziali all'approvazione del presente atto;

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal presidente: consiglieri presenti n. 16, astenuti n. ///, voti favorevoli n. 16, contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva

### **Considerato:**

- Che occorre che il vigente regolamento comunale di Polizia Urbana sia molto preciso nel “perimetrare” le aree urbane ove rendere applicabile la procedure di “ordine di allontanamento” ai fini di quanto indicato in premessa;
- Che, ancora più preciso deve essere il vigente regolamento comunale di Polizia Urbana nel definire le condotte illecite inerenti il divieto di limitazione della libera accessibilità ai luoghi o il divieto di occupazione e stazionamento, oltre che definire il “perimetro” ove si ritenga di applicare la procedura di “ordine di allontanamento”;
- Che, sebbene il comune di Capaccio Paestum sia dotato del Regolamento di Polizia Urbana, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.88 del 7/11/2003, successivamente modificato con delibera di C.C. n.50/2012, con delibera di C.C. n.28/2013 e con la delibera di C.C. n.35 del 10/4/2015, vi è necessità che, in relazione al fatto che le nuove procedure incidono su regole preesistenti, ci sia una nuova valutazione del Consiglio Comunale che doverosamente deve interrogarsi sull’effetto di una perimetrazione dei centri urbani che non era pronosticabile alla data di approvazione del suddetto regolamento e ciò riguarda la valutazione dell’impatto del principio di legalità sull’incrocio tra una nuova fonte di rango legislativo che riattiva una vecchia fonte di rango regolamentare preveniente rispetto al Decreto Legge n°14/2017.
- Che, è preferibile un approccio garantista alla materia, ed applicare l’ordine di allontanamento solo in relazione ai precetti già definiti nel D.L. n°14/2017, senza forzare l’interpretazione applicativa di norme regolamentari che già disciplinavano, in maniera più o meno completa, ma inconsapevole rispetto alla novella, temi come la “perimetrazione di ambiti urbani” e peculiari divieti, nei termini predetti;
- Che, necessita prudenza in tema di adozione di ordinanze ai sensi dell’art. 50 comma 5 TUEELL (novellato) giacchè gli esperimenti avviati in diverse realtà comunali dopo l’entrata in vigore del D.L. n°14/2017, denunciano una evidente approssimazione e carenza di istruttoria che storicamente hanno portato alla giubilazione di simili provvedimenti;
- Che, è doveroso procedere alla individuazione delle zone del territorio comunale nella quale applicare le disposizioni di cui ai comma 1 e 2 dell’art. 9 del d.l. 20/02/2017 n. 14, coordinato con legge n.48/2017 conversione in legge, con modificazioni del D.L. n. 14 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città;
- Che, il Comune di Capaccio Paestum (SA), con delibera di GM n. 254 del 09/06/2010 e n.389 del 20/9/2010, ha proceduto alla delimitazione del centro abitato, così come disposto dall’art. 4 del “Codice della Strada”, approvato con D. Lgs 285 del 30.04.92 e dall’art. 5 del relativo “Regolamento di attuazione ed esecuzione al codice della strada”, approvato con D.P.R. 495 del 16.12.1992;

### **Ritenuto**

- Che, come in premessa riportato, il vigente regolamento comunale di Polizia Urbana deve essere molto preciso nel “perimetrare” le aree urbane ove rendere applicabile la procedure di “ordine di allontanamento” e nel definire le condotte illecite inerenti il divieto di limitazione della libera accessibilità ai luoghi o il divieto di occupazione e stazionamento, oltre che definire il “perimetro” ove si ritenga di applicare la procedura di “ordine di allontanamento”;
- Che i centri urbani così come delimitati con delibera di GM n. 254 del 09/06/2010 e n.389 del 20/9/2010 negli ultimi anni sono stati interessati da un incremento di apertura di nuovi esercizi commerciali e pubblici esercizi tanto che sono diventati centri attrattori di flussi di avventori sia locali che di paesi vicini;
- Che, la fascia costiera, sebbene non ricompresa nella predetta delimitazione dei centri urbani operata con delibera di GM n. 254 del 09/06/2010 e n.389 del 20/9/2010, specialmente nel periodo estivo registra un afflusso particolarmente rilevante di persone, sia nelle ore diurne, sia nelle ore serali e notturne, che ha indotto l’Amministrazione Comunale ad intervenire prima con l’istituzione della sosta a pagamento, poi con il limitare la diffusione sonora dopo un certo orario da parte dei pubblici esercizi, sia la limitazione della vendita di alcol, il tutto per limitare i disagi causati dalla “movida” alla popolazione residente ed evitare fenomeni degeneranti e degrado

urbano che possono influire sulla sicurezza urbana e prevenire fenomeni criminosi o di illegalità nonché sul decoro urbano.

- Che, tale notevole incremento di avventori che sono ubicati nelle aree in oggetto, nella quale si svolgono spesso anche manifestazioni pubbliche, comporta anche l'aumento di persone che esercitano attività illecite anche legate all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti, nonché fenomeni di abusivismo quali l'illecita occupazione di spazi pubblici e quelle di parcheggio abusivo causando anche danni alle strutture pubbliche quali marciapiedi, dissuasori della sosta ecc..
- **Visto** che, il D.L. 20/02/2017 n. 14 coordinato con Legge di conversione 18/04/2017 n. 48 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" all'art. 9 comma 1 prevede che *"Fatto salvo quanto previsto nella vigente normativa a tutela delle aree interne delle infrastrutture, fisse e mobili, ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, e delle relative pertinenze, chiunque ponga in essere condotte che impediscono l'accessibilità e la fruizione delle predette infrastrutture, in violazione dei divieti di stazionamento o di occupazione di spazi ivi previsti, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da euro 100 a euro 300. Contestualmente all'accertamento della condotta illecita, al trasgressore viene ordinato, nelle forme e con le modalità di cui all'art. 10, l'allontanamento dal luogo in cui è stato commesso il fatto."*
- **Visto** che, il D.L. 20/02/2017 n. 14 coordinato con Legge di conversione 18/04/2017 n. 48, al comma 2 prevede: *"Ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dagli articoli 688 e 726 del Codice penale e dall'art. 29 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114, nonché dall'art. 7 comma 15-bis del Codice della Strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (esercizio abusivo dell'attività di parcheggio o guardamacchine) il provvedimento di allontanamento di cui al comma 1 del presente articolo è disposto altresì nei confronti di chi commette le violazioni previste dalle predette disposizioni nelle aree di cui al medesimo comma."*
- **Visto** che, il D.L. 20/02/2017 n. 14 coordinato con Legge di conversione 18/04/2017 n. 48, al comma 3 prevede *"Fermo il disposto dell'art. 52, comma 1-ter, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e dell'art. 1 comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 222, i regolamenti di polizia urbana possono individuare aree urbane su cui insistono scuole, plessi scolastici e siti universitari, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibite a verde pubblico, alle quali si applicano le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo"*
- **Visto** che, il D.L. 20/02/2017 n. 14 coordinato con Legge di conversione 18/04/2017 n. 48 la circolare n. 30/A/4228/17/149/2017/08 del 23/05/2017 del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza evidenziava le disposizioni e le modifiche normative della legge di conversione e modifica *"di cui è opportuno rendere edotti gli uffici dipendenti e il personale impegnato, nell'effettuazione dei compiti istituzionali, nel controllo del territorio"* al punto 3 (Esercizio abusivo dell'attività di parcheggio o guardamacchine) recita *"... Inoltre, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge n. 48/2017, nei..."*
- **Visto** che, il Comune di Capaccio Paestum è dotato di Regolamento di Polizia Urbana, ma che l'Amministrazione Comunale ritiene in ogni caso necessario ed indispensabile individuare le zone in oggetto come aree urbane nelle quali si applicano le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 9 del citato D.L. n. 14/2017 convertito e modificato dalla L. n. 48/2017.
- **Vista** la Legge di conversione 18/04/2017 n. 48;
- **Visto** il D.L. 20/02/2017 n. 14;
- **Visto** il D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii.
- **Visto** il D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e ss.mm.ii.
- **Vista** la Legge n. 689/1981;
- **Visto** il parere del responsabile del servizio;
- **Visto** il verbale dei Revisori dei conti;
- **Visto** il verbale della competente commissione consiliare;
- **Sentiti** gli interventi dei Consiglieri:



# Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

## PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 8) REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA PER IL DECORO DELLA  
CITTA' E LA SICUREZZA DEI CITTADINI - TRONCATE AL SENSI  
DELL'ART. 9 DEL D.L. 14/2012 CONV. IN LE 48/2012

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

*Favorevole*

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

*normale*

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Provincia di Salerno  
Collegio dei Revisori dei Conti

AL SINDACO

AL SEGRETARIO GENERALE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Verbale n. 54 del 14/09/2017 - Regolamento di Polizia Urbana per il decoro della Città e la sicurezza dei cittadini - Modifiche ai sensi dell'art. 9 del D.L. 14/2017 conv. in L. 48/2017;

Il Collegio dei Revisori del Comune di Capaccio (SA), nelle persone del Dott. Raffaele Vacca, quale presidente, del Dott. Alessandro Filippone e del Dott. Ignazio Masulli, quali componenti, nominati con delibera consiliare n. 82 del 09 agosto 2016,

ESPRIME

parere favorevole alle modifiche proposte al regolamento di cui in oggetto.

Proprie SEDI, il 14/09/2017

Il Presidente

Dr. Raffaele Vacca



Alessandro Filippone

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
15 SET. 2017
Prot. N. 31872

Con regolare convocazione si  
 è riunita la Commissione di Proliferazione  
 teratomica Statuti e Regolamento.

La Commissione in data prima alle ore 17:00  
 sono presenti: Adimolfi, Franco Gallo, Maria  
 Montecitorio, Mucedolo, Petrappolo, Reoni,  
 Sabatella. Sostituita la segretario Maria Antonelli.

4 punti sono 3

8) Regolamento di Polizia urbana per il decoro  
 della città e la sicurezza dei cittadini -  
 modifiche ai sensi dell'art. 9.

9) Consulta Comunale per la sicurezza urbana  
 Nomine Componenti

10) Ufficio Agricolo Comunale - Nomine Comitato  
 Tecnico.

La Commissione espone

Il segretario

Maria Antonelli

Il Vice Presidente  


Manager e M. M. M. M.